

«La crisi è della governance ma il movimento è sano»

L'intervista. Emozionato e un po' sorpreso, Simoni replica alle accuse: «Io ho fatto la gavetta, non accetto di essere accostato a presunti capibastone. Dovremo lavorare molto con il credito»

TRENTO. Presidente Roberto Simoni, tutto come previsto allora?

È andata bene, benissimo. Ho dato tutto quello che potevo.

Se l'aspettava, dica la verità...

Sapevo naturalmente di potercela fare, ma ogni elezione ha la propria storia.

L'abbiamo vista emozionata...

Lo sono eccome, tanto. A tal punto che sul palco, quando ho ringraziato i soci dopo l'elezione, non sapevo bene cosa dire. Confesso: non mi ero preparato alcun discorso post elezione.

Ora la aspetta una bella sfida, di quelle da far tremare i polsi. Mai come in questa fase il movimento cooperativo è sfaldato, sfilacciato, diviso...

Io non credo ad un'analisi così catastrofica. Girando le cooperative in queste settimane, parlando con i soci, mi sono reso conto che se c'è una crisi essa è da ricollegare alla governance non tanto al movimento nel suo complesso. Sono certo che ricreando dentro il cda uno spirito di leale collaborazione, cercando di mettere a terra le decisioni che assumeremo, sempre nel rispetto dei principi cooperativistici, sapremo anche riportare armonia nel movimento e ricreare unità di intenti.

I suoi detrattori, anche durante l'assemblea, la accusano di essere inadeguato a questo ruolo e che sarà ostaggio dei "poteri forti" della cooperazione. Come replica?

Replico dicendo che io mi sono sempre definito un cooperatore "gregario", di famiglia povera, che si è avvicinato al movimento dal basso, percorrendo tutte le tappe. Sono arrivato adesso ai vertici di un grande consorzio, questo è vero, ma l'ho fatto senza mai scendere a compromessi. La mia anima cooperatrice è candida, non ho segreti né scheletri nell'armadio di alcun tipo. Ecco perché voglio rassicurare tutti: sono



• L'avvocato Andrea Girardi (a destra) si congratula con Simoni subito dopo l'elezione

LE REAZIONI

Giunta e sindacati Le congratulazioni al neo eletto

• Al neo presidente sono arrivate subito le congratulazioni della giunta provinciale e anche dei sindacati. I segretari generali di Cgil Cisl Uil hanno scritto: «Riteniamo che con un dialogo franco tra le nostre organizzazioni possa contribuire ad individuare obiettivi comuni per governare questi cambiamenti nell'interesse della nostra comunità». L'auspicio espresso dalla Giunta provinciale, invece, è che la Cooperazione - come dichiarato dal neo presidente - continui a scommettere su innovazione e inclusione

sempre stato vicino alle piccole realtà cooperative e lo sarò a maggior ragione anche adesso, senza condizionamenti. Dire che la mia candidatura proviene da un gruppo di capibastone come qualcuno ha fatto è profondamente falso e anche offensivo per la mia storia personale.

Cosa pensa dei candidati espressi dai vari settori che la affiancheranno dentro il cda? Penso si tratti di persone di grande spessore con le quali sono sicuro riusciremo a lavorare con professionalità e impegno.

Anche con i rappresentanti del credito?

Diciamo che quello è il settore che esprime in questo momento il maggior disagio, ma dovremo trovare un modo di collaborare anche i rappresentanti di quella parte, che è strategica per l'economia.

Che ruolo ritiene che dovrà avere la sua Federazione nel

rapporto, a volte conflittuale, tra vertici delle Rurali e vertici di Cassa centrale banca?

Un ruolo di mediazione indispensabile. Le Rurali sono risorse fondamentali per il territorio e lo hanno dimostrato in questa fase di difficoltà economica. Allo stesso tempo, il Gruppo bancario nazionale rappresenta un elemento di garanzia e solidità per le stesse Rurali e anche di opportunità per il Trentino.

A quanto le sue dimissioni da presidente di Sait?

Le rispondo: il prima possibile, ma senza lasciare il consorzio privo di una guida valida. È mio primario interesse concentrarmi sul lavoro enorme da fare in Federazione, ma Sait è un consorzio importante, un realtà economica del territorio che va salvaguardata e che va traghettata verso una nuova presidenza. Speriamo di riuscire a farcela entro un paio di mesi.

LU.PE.



Le donne del presidente

• Immacabile foto di gruppo delle "Donne in cooperazione" con il neo presidente Simoni. Il quale, nel suo intervento, non ha mancato di sottolineare la necessità di un maggiore riequilibrio di genere dentro un movimento ancora troppo maschile.



Tensostruttura, idea vincente

• Per consentire la partecipazione al voto Federcoop ha scelto la tensostruttura all'aperto della Fly Music Arena di Besenello. Idea vincente, anche perché è rimasta all'ombra fin quasi alle 12.



Niente buffet, c'è il "rancio"

• Ai tempi del Covid i buffet sono vietatissimi. Come risolvere allora il problema del cibo? Semplice: con un pasto veloce distribuito dalla Risto3. Una scatola per ogni cooperatore, che ha mangiato seduto al proprio posto e ben distanziato dagli altri.

Trasversali, un'elezione favorevole al neo presidente

Il cda. Entrano nomi graditi a Simoni. Escluso tra gli altri, il giovane Luca Riccadonna

TRENTO. Dopo lo spoglio delle schede per la presidenza, l'avvocato Guglielmo Reina, la presidente reggente Patrizia Gentil e il direttore generale Alessandro Ceschi hanno affrontato il lungo spoglio dei candidati al cda. Al di là dell'esito scontato dei candidati di

settore, l'attenzione era puntata sui candidati trasversali. Quattro posti per nove candidati, quattro posti in consiglio che possono spostare gli equilibri e condizionare le scelte. Il risultato favorisce il presidente Simoni, che vede eletti quattro candidati che si erano apertamente schierati al suo fianco e tutti membri del consiglio uscente.

Ma ecco tutti i nomi del nuovo cda. Tra i consiglieri trasversali sono stati eletti (in or-

dine di preferenze) **Luca Rigotti** (Gruppo Mezzacorona), **Alberto Carli** (Computer Learning), **Paolo Fellin** (Vales) e **Paolo Spagni** (Fc Atesina).

Non ce l'hanno fatta Filippo Bazzanella, Roberto Tonzzer, Luca Riccadonna (primo dei non eletti), Nadia Pedot, Tomaso Bergamo.

SETTORE AGRICOLO (sempre in ordine di preferenze, anche i successivi): **Michele Odorizzi** (Melinda) per quello frutticolo, **Lorenzo Libera** (Ca-



• Luca Rigotti



• Alberto Carli



• Paolo Fellin



• Paolo Spagni

vit) in rappresentanza del comparto vitivinicolo, **Renzo Marchesi** (Concast - Trentin-

grana) per zootecnico e lattiero-caseario e **Rodolfo Brochetti** (La Trentina)..

SETTORE CREDITO: **Claudio Valorz** (Cr Val di Sole), **Enzo Zampiccoli** (Cr Alto Garda), **Adriano Orsi** (Cr Alta Vallagarina) e **Mauro Mendini** (Cassa Rurale Rotaliana e Giovo).

SETTORE CONSUMO: **Paola Dal Sasso** (Fc Val di Fiemme), **Francesca Broch** (Fc Primiero), **Heinrich Grandi** (Sait) e **Aldo Marzari** (Fc Vattaro e Altipiani).

SETTORE SOCIALI E ABITAZIONE: **Serenella Cipriani** (Consolida, Gruppo 78), **Italo Manfredini** (Spes) e **Francesco a Beccara** (Alpi).

SETTORE PRODUZIONE LAVORO E SERVIZI (3 posti): **Pamela Gurlini** (Ecoopera), **Germano Preghenella** (Cla, Multiservizi) e **Steno Fontanari** (Mpa Solutions).